

Università. Polemiche Indennità di funzione Proclamato lo stato d'agitazione

Prima la richiesta di revoca della determina, poi la proclamazione dello stato di agitazione. Non cessa il braccio di ferro all'Università tra il rettore Giovanni Melis e praticamente tutte le organizzazioni sindacali che operano rappresentano i dipendenti dell'Ateneo.

A far esplodere la polemica, sfociata ora in una vera e propria vertenza sindacale, è stata la decisione del direttore ammi-

nistrativo Fabrizio Cherchi di concedere un aumento dell'indennità di funzione a 24 capisettore su circa duecento funzionari che lavorano nelle varie facoltà. Ultimo capitolo, lunedì, l'incontro tra rettore e organizzazioni sindacali: un faccia a faccia finito con un nulla di fatto. «L'amministrazione», fanno sapere i sindacati, «ha affermato che l'obiettivo perseguito col provvedimento in questione era quello di dare un segnale in senso meritocratico, aumentando l'indennità di responsabilità (posizione) percepita da alcuni lavoratori più meritevoli». Una spiegazione che non è piaciuta ai sindacati, tanto da arrivare a chiedere la revoca del provvedimento. «Tutto ciò contrasta con quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro dell'Università», spiegano ancora, «secondo cui i premi devono essere distribuiti in

base ai risultati dell'applicazione del sistema di valutazione e le posizioni organizzative (non le persone) devono essere graduate e retribuite sulla base di criteri generali predeterminati». Come dire: prima si scelgono i criteri di giudizio, poi si concedono i premi. «In sostanza», attaccano Flc-Cgil, Cisl, Uil, Csa-Cisal, Cisapuni-Confasal e la Rsu, «gli aumenti di Capodanno appaiono come una

premieria di nuovo conio, non conforme a quanto previsto dal nostro contratto nazionale. L'amministrazione, inoltre, non ha fornito gli atti che spiegano nel dettaglio come sia avvenuta la "ripesatura" delle posizioni organizzati-

ve». Terminata la riunione, i referenti dei sindacati e della Rsu (Giorgio Mancosu per la Uil, Emanuele Usai della Cgil, Tomaso Demontis per Cisl, Arturo Maullu di Cisl e Antonello Strazzerza della Confasal) hanno deciso di sollevare ulteriormente il tono dello scontro. Nel volantino unitario in cui viene proclamato lo stato d'agitazione di tutto il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo, i delegati dei lavoratori si rivolgono nuovamente al rettore, chiedendo di conoscere quali "criteri generali" siano stati usati per l'assegnazione dei premi ai 24 funzionari.

FRANCESCO PINNA



Il rettore Melis